

## Sindacati: il bando non convince

**Sindacati** preoccupati per le condizioni contenute nell'avviso di affidamento del servizio di assistenza domiciliare che il consiglio comunale dovrà votare oggi.

I **Sindacati** hanno messo nero su bianco le loro perplessità in una lettera firmata dai segretari generali confederali: sotto la lente le risorse, giudicate non sufficienti.

### Servizi online, si cambia. Serve l'identità digitale

La novità del Comune da fine febbraio: in circoscrizione si potrà attivare il Spid

**TRENTO** Niente più nome utente e password. «Dal 28 febbraio tutte le pubbliche amministrazioni non potranno rilasciare credenziali di accesso ai servizi diverse da Spid o Carta di identità elettronica» annuncia la dirigente del Servizio innovazione del Comune di Trento Chiara Morandini riportando quanto stabilito dal codice dell'amministrazione digitale. Entro fine mese, dunque, i servizi online offerti dall'amministrazione comunale saranno accessibili solo attraverso questi due sistemi e le credenziali precedentemente usate verranno progressivamente disabilitate entro il 30 settembre.

Oggi online si può presentare una Scia per interventi edilizi, iscriverne i figli all'asilo nido, fare domanda di locazione di

alloggi di edilizia pubblica. Sono più di quaranta i servizi comunali disponibili e accessibili con identità digitale ed entro fine febbraio lo saranno anche tutti gli altri, dalla prenotazione di sale al portale per le segnalazioni SensorCivico. L'invito alla cittadinanza, dunque, è chiaro: occorre dotarsi di Spid, l'identità digitale. Anche perché sarà l'unica modalità di accesso anche per la Carta provinciale dei servizi, cioè la tessera sanitaria attivata. «Non lasceremo soli i cittadini — assicura il sindaco Franco Ianesselli — ma accompagneremo tutti, anche i più anziani e quelli meno propensi all'uso degli strumenti digitali, alla transizione».

In che modo? Oltre che negli uffici Urp e anagrafe, da ieri è

possibile attivare Spid anche nelle circoscrizioni e al servizio Innovazione di via Maccani nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12 fissando un appuntamento. Per ottenere la propria identità digitale, infatti, occorre effettuare una procedura di regi-

strazione online e se non si sceglie di completare il procedimento con un gestore di identità abilitato bisogna recarsi presso una delle pubbliche amministrazioni che possono svolgere le procedure per l'identificazione. A fine gennaio erano in totale 1.713 i rilasci

di Spid effettuati presso gli sportelli del Comune. Non è tutto. Sempre entro la fine del mese le pubbliche amministrazioni dovranno essere presenti con almeno un servizio sull'app IO (la stessa che occorre scaricare per attivare il cash back): il Comune di Trento è già registrato dall'anno scorso e vuole fare in modo che le informazioni su pagamenti, bonus, stato di avanzamento delle pratiche per il cambio di residenza ad esempio arrivino tramite questa applicazione. PagoPA, infine, dovrà diventare la modalità di pagamento principale di tutto quello che viene richiesto dalle pubbliche amministrazioni: a Trento già lo è.

Erica Ferro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Servizio di assistenza domiciliare

#### Sindacati: il bando non convince

**S**indacati preoccupati per le condizioni contenute nell'avviso di affidamento del servizio di assistenza domiciliare che il consiglio comunale dovrà votare oggi. I sindacati

hanno messo nero su bianco le loro perplessità in una lettera firmata dai segretari generali confederali: sotto la lente le risorse, giudicate non sufficienti.

## Servizi online, si cambia. Serve l'identità digitale

La novità del Comune da fine febbraio: in circoscrizione si potrà attivare il Spid

Erica Ferro

TRENTO Niente più nome utente e password. «Dal 28 febbraio tutte le pubbliche amministrazioni non potranno rilasciare credenziali di accesso ai servizi diverse da Spid o Carta di identità elettronica» annuncia la dirigente del Servizio innovazione del Comune di Trento Chiara Morandini riportando quanto stabilito dal codice dell'amministrazione digitale. Entro fine mese, dunque, i servizi online offerti dall'amministrazione comunale saranno accessibili solo attraverso questi due sistemi e le credenziali precedentemente usate verranno progressivamente disabilitate entro il 30 settembre.

Oggi online si può presentare una Scia per interventi edilizi, iscriverne i figli all'asilo nido, fare domanda di locazione di alloggi di edilizia pubblica. Sono più di quaranta i servizi comunali disponibili e accessibili con identità digitale ed entro fine febbraio lo saranno anche tutti gli altri, dalla prenotazione di sale al portale per le segnalazioni SensorCivico. L'invito alla cittadinanza, dunque, è chiaro: occorre dotarsi di Spid, l'identità digitale. Anche perché sarà l'unica modalità di accesso anche per la Carta provinciale dei servizi, cioè la tessera sanitaria attivata. «Non lasceremo soli i

cittadini — assicura il sindaco Franco Ianeselli — ma accompagneremo tutti, anche i più anziani e quelli meno propensi all'uso degli strumenti digitali, alla transizione».

In che modo? Oltre che negli uffici Urp e anagrafe, da ieri è possibile attivare Spid anche nelle circoscrizioni e al servizio Innovazione di via Maccani nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12 fissando un appuntamento. Per ottenere la propria identità digitale, infatti, occorre effettuare una procedura di registrazione online e se non si sceglie di completare il procedimento con un gestore di identità abilitato bisogna recarsi presso una delle pubbliche amministrazioni che possono svolgere le procedure per l'identificazione. A fine gennaio erano in totale 1.713 i rilasci di Spid effettuati presso gli sportelli del Comune. Non è tutto. Sempre entro la fine del mese le pubbliche amministrazioni dovranno essere presenti con almeno un servizio sull'app IO (la stessa che occorre scaricare per attivare il cash back): il Comune di Trento è già registrato dall'anno scorso e vuole fare in modo che le informazioni su pagamenti, bonus, stato di avanzamento delle pratiche per il cambio di residenza ad esempio arrivino tramite questa applicazione. PagoPA, infine, dovrà diventare la modalità di pagamento principale di tutto quello che viene richiesto dalle pubbliche amministrazioni: a Trento già lo è.